

LINEE GUIDA ANTICORRUZIONE**ISO 37001:2025**

- Approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2023 – Revisione 0
- **Aggornate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.9. 2026 – Revisione 1.0**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI	4
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	6
4. QUADRO NORMATIVO	6
4.1. IL DECRETO LGS.VO 231/01	6
4.2. LA NORMATIVA ANTICORRUZIONE	7
4.3. LA DISCIPLINA WHISTLEBLOWING	7
5. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	8
7. RAPPORTI CON I TERZI	10
7.1. ATTIVITÀ DI DUE DILIGENCE	10
7.2. CONTRATTI DI APPALTO	11
7.3. CONSULENZE ED INCARICHI PROFESSIONALI	11
7.4. RAPPORTI CONTRATTUALI	12
7.5. COMPORTAMENTO DELL'OPERATORE ECONOMICO	12
8. FACILITATION PAYMENT	13
8.1 Definizione e ambito del divieto	13
8.2 Presidi organizzativi e di controllo	14
9. CONTRIBUTI POLITICI	14
10. EROGAZIONI LIBERALI E ATTIVITÀ DI SPONSORIZZAZIONE	14
11. ASSUNZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15
12. SISTEMA DI SEGNALEZIONE	16
13. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E RIMEDI CONTRATTUALI	18
14. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA	18

La presente TABELLA offre una visione di insieme delle Linee Guida Anticorruzione di Acquedotto del Fiora S.p.A., collocandosi prima della Premessa, allo scopo di favorire l'immediata individuazione dei contenuti e degli obblighi principali.

Capitolo	Scopo e contenuti essenziali	Riferimenti chiave
1. Premessa	Impegno <i>tolleranza zero</i> contro la corruzione. Transizione alla UNI ISO 37001:2025 completata a luglio 2026. Le Linee Guida costituiscono il quadro	UNI ISO 37001:2025; Politica Anticorruzione; Codice Etico; Modello 231

Capitolo	Scopo e contenuti essenziali	Riferimenti chiave
	attuativo della Politica Anticorruzione e si integrano con Codice Etico, Codice Comportamentale, Modello 231 e regolamenti interni.	
2. Definizioni	Glossario dei termini chiave: Corruzione, Destinatari, Ente Privato, Facilitation Payments, Liberalità, Erogazioni liberali, Sponsorizzazione, Pubblico Ufficiale, Incaricato di pubblico servizio, Funzione Anticorruzione (FCPC), SAB, Conflitto di Interessi, SGPC, ESG, OdV, Internal Audit.	
3. Ambito di applicazione	Le Linee Guida si applicano a tutti i Destinatari (dipendenti, amministratori, terzi che agiscono per conto di Fiora). Definiscono gli standard minimi di condotta per garantire conformità alle leggi anticorruzione e alla ISO 37001:2025.	UNI ISO 37001:2025; leggi anticorruzione applicabili
4. Quadro normativo	Illustra il quadro normativo di riferimento: D.Lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti per reati di corruzione), Legge 190/2012 (anticorruzione per società a partecipazione pubblica non di controllo: obbligo di integrare il Modello 231 con misure anticorruzione), D.Lgs. 24/2023 (whistleblowing).	D.Lgs. 231/2001; L. 190/2012; D.Lgs. 24/2023; Direttiva UE 2019/1937
5. Principi generali	Divieto assoluto di offrire, promettere, dare o accettare liberalità per ottenere vantaggi indebiti. Obblighi per tutti i Destinatari: rispetto regole su omaggi e ospitalità, dichiarazione conflitti di interessi, due diligence sui terzi, divieto di Facilitation Payments, divieto di contributi politici, cautela in erogazioni liberali e sponsorizzazioni, obbligo di segnalazione.	Politica Anticorruzione; Regolamento Conflitto di Interessi (23.06.2026)
6. Regali, omaggi e liberalità	Ammessi solo atti di cortesia commerciale di modico valore (max 100€ percepiti), senza ripetitività nell'anno. Sempre vietati: denaro o equivalenti, omaggi durante gare/appalti, omaggi illeciti o che possano influenzare operazioni commerciali. Obbligo di rifiutare doni inappropriati e segnalarli alla Funzione Anticorruzione. Registro centralizzato dei doni.	Codice Etico; Codice Comportamentale e Disciplinare
7. Rapporti con i Terzi	Divieto di corruzione indiretta tramite intermediari. Obbligo di due diligence su ogni terzo prima di instaurare rapporti: analisi red flag, requisiti di onorabilità, controlli rafforzati per rischi SAB. Contratti con clausole anticorruzione, tracciabilità dei pagamenti, verifica delle prestazioni. Obblighi specifici per operatori economici: divieto di comportamenti collusivi, obbligo di segnalazione.	Procedura PS-6.6.2_SGAI; Regolamento legali esterni (25.05.2026); Albo Fornitori
8. Facilitation Payments	Divieto assoluto e senza eccezioni di pagamenti per accelerare o facilitare attività amministrative di routine. Il divieto copre qualsiasi forma, importo e circostanza. Clausole contrattuali obbligatorie. Obbligo di immediata segnalazione di richieste sospette.	UNI ISO 37001:2025
9. Contributi politici	Divieto assoluto di offrire contributi politici a partiti o campagne per conto della Società. Ammessa la partecipazione politica personale, purché non configuri conflitto di interessi.	Leggi
10. Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	Consentite solo con adeguata due diligence, entro budget approvato, a favore di enti affidabili, con adeguati livelli autorizzativi. Per importi superiori a 10.000€: informativa al CdA e all'OdV. Comitato Sponsorizzazioni con membri interni al CdA per la valutazione delle richieste.	Procedura PS-7.3.1-REL
11. Assunzione e formazione	Assunzioni con due diligence su etica e reputazione, verifica assenza conflitti di interessi. Neoassunti: impegno formale al rispetto della Politica Anticorruzione. Formazione obbligatoria periodica per tutti i Destinatari su leggi anticorruzione, ISO 37001:2025, SGPC, red flag e segnalazioni. Programma annuale di sensibilizzazione.	UNI ISO 37001:2025
12. Sistema di segnalazione	Obbligo di segnalare tramite canale whistleblowing (piattaforma GlobalLeaks) qualsiasi condotta corruttiva, pagamento sospetto, violazione delle Linee Guida. Tutela del segnalante: divieto di ritorsioni, estensione a familiari e colleghi. Garanzia di riservatezza con strumenti di crittografia. Gestione tempestiva a cura della Funzione Anticorruzione.	D.Lgs. 24/2023; Regolamento Whistleblowing (10.11.2023); GlobalLeaks
13. Provvedimenti disciplinari	Violazioni delle Linee Guida comportano sanzioni disciplinari proporzionate, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro. Per i Terzi: clausole contrattuali standard	Codice Comportamentale e Disciplinare; Modello 231

Capitolo	Scopo e contenuti essenziali	Riferimenti chiave
	con impegno al rispetto della normativa anticorruzione; in caso di violazione, risoluzione del contratto e risarcimento danni.	
14. Monitoraggio e aggiornamento	La Funzione Anticorruzione valuta la corretta applicazione delle Linee Guida, propone aggiornamenti, monitora la formazione. Ogni Unità aziendale, l'OdV e l'Internal Audit possono suggerire modifiche sulla base di best practice o lacune rilevate.	UNI ISO 37001:2025

Legenda presidi organizzativi "chiave":

Presidio	Funzione responsabile / Organo
Funzione Anticorruzione (FCPC)	Unità Legale, Risk & Compliance – riporta a Alta Direzione e Organo Direttivo
Organismo di Vigilanza (OdV)	Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 – supportato da Internal Audit
Internal Audit	Verifiche indipendenti sul Modello 231
Comitato Sponsorizzazioni	Membri interni al CdA – valutazione richieste di contributi e sponsorizzazioni
Canale Whistleblowing	Piattaforma GlobalLeaks – gestione a cura della Funzione Anticorruzione

1. PREMESSA

La Società Acquedotto del Fiora S.p.A. (di seguito denominata anche solo "Fiora" o la "Società") adotta un approccio di **tolleranza zero** contro qualsiasi condotta di tipo corruttivo e si impegna ad agire con professionalità, correttezza ed integrità in qualsiasi attività e relazione commerciale e contrattuale.

In virtù di tale impegno, la Società ha implementato un ampio programma volto a prevenire fenomeni di tipo corruttivo nella gestione del business e ha conseguito, in data 18 luglio 2023, la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione secondo la norma UNI ISO 37001:2016.

A febbraio 2025, l'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) ha pubblicato la seconda edizione dello Standard "Anti-bribery management systems" – **UNI ISO 37001:2025** – che annulla e sostituisce la precedente edizione del 2016.

Fiora ha completato con successo la transizione alla UNI ISO 37001:2025 in occasione dell'Audit di Rinnovo condotto dall'Ente Certificatore Certiquality Srl dal 7 al 10 luglio 2026, conclusosi con **zero Non Conformità** e con giudizio di piena conformità del sistema alla nuova norma.

Le presenti Linee Guida, aggiornate nella Revisione 1.0, recepiscono integralmente i requisiti della UNI ISO 37001:2025 e costituiscono il quadro attuativo della Politica Anticorruzione adottata da Fiora. Esse forniscono le regole e gli indirizzi operativi ai quali tutti i Destinatari devono attenersi nell'espletamento delle proprie attività e prescrivono una serie di standard minimi di comportamento.

Le presenti Linee Guida individuano le leggi, le politiche e le procedure alle quali tutti i Destinatari devono aderire e identificano altresì le risorse disponibili all'interno della Società che potranno supportare l'adozione ed il rispetto del programma anticorruzione.

Le presenti Linee Guida si integrano rispetto agli altri documenti emessi dalla Società in materia di etica e legalità ed in particolare con:

- il Codice Etico (da ultimo aggiornato nella seduta del CdA del 3.12.2025);
- il Codice Comportamentale e Disciplinare (approvato il 19.12.2023, con prossimo aggiornamento entro il 2027);

- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 (da ultimo aggiornato il 3.12.2025);
- la Politica Anticorruzione (approvata il 26.7.2022 e aggiornata con Delibera del CdA di in conformità alla UNI ISO 37001:2025);
- il Regolamento sul Conflitto di Interessi (adottato il 23.06.2026);
- il Regolamento per affidamenti incarichi a legali esterni (adottato il 25.05.2026);
- il Regolamento Canali di Segnalazione (Whistleblowing) e Tutela dei Segnalanti (adottato in data 10.11.2023).

In caso di eventuali discordanze, i suddetti documenti di rango superiore prevalgono rispetto alle presenti Linee Guida.

2. DEFINIZIONI

- **"Corruzione"**: indica la condotta consistente nell'offrire, sollecitare, promettere, dare a, o ricevere da, qualsivoglia persona fisica o giuridica, direttamente o per interposta persona, un'utilità non dovuta, di natura monetaria o meno, per sé o per un terzo, affinché questa agisca o si astenga dall'agire conformemente ai propri obblighi, oppure come compenso per un'attività già svolta, al fine di aggiudicarsi o mantenere un affare o conseguire qualsiasi altro vantaggio. A tal fine non rileva che la persona che sollecita o ottiene il vantaggio sia la stessa persona che agisce, o che ometta di agire, in conformità alla propria funzione o alla propria attività, oppure che abbia, in passato, agito, o abbia omesso di agire, in conformità alla propria funzione o alla propria attività.
- **"Alta Direzione"**: persona o gruppo di persone che esercitano la direzione e il controllo dell'organizzazione al più alto livello, assicurando leadership, indirizzo strategico e disponibilità delle risorse necessarie al sistema di gestione, ai sensi della UNI ISO 37001.
- **"Destinatari"**: indica tutti i dipendenti (inclusi gli stagisti, i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato ed i lavoratori interinali), gli amministratori e i membri degli altri organi sociali della Società ("Esponenti Aziendali") così come qualsiasi terzo che agisca in nome e/o per conto di Fiora, quali fornitori, agenti, consulenti, partner commerciali o qualsiasi altra controparte ("Terzi" o "Altri Destinatari").
- **"Ente Privato"**: indica le società, le fondazioni, le associazioni e ogni altro ente privato, anche privo di personalità giuridica, diverse dalla Società.
- **"Facilitation Payments"**: indica i pagamenti fatti ad un Pubblico Ufficiale allo scopo di accelerare o garantire l'effettuazione di un'attività nell'esercizio di una funzione pubblica considerata di routine (per esempio, rilascio di un'autorizzazione o concessione, svolgimento di un'attività ispettiva, ecc.).
- **"Liberalità"**: indica qualsiasi forma di liberalità offerta, sollecitata, promessa, data a, o ricevuta da, qualsiasi persona fisica o giuridica al fine di ottenere un'utilità per sé o per un terzo; in via meramente esemplificativa e non esaustiva, per liberalità si intende: (i) denaro o beni equivalenti al denaro, inclusi prestiti, doni o premi; (ii) qualsiasi forma di pagamento differito di denaro o di beni equivalenti al denaro, inclusi, a titolo esemplificativo, derivati e altri strumenti finanziari; (iii) offerte di lavoro o promesse di future assunzioni lavorative; (iv) condizioni favorevoli sui prodotti o sui servizi offerti, inclusi sconti; (v) spese di intrattenimento e ospitalità che non rientrino tra quelle ammesse ai sensi di quanto disposto nelle presenti Linee Guida (ivi incluse le spese sostenute per viaggi, pernottamenti in albergo, spese di soggiorno, pasti); (vi) sconti o biglietti omaggio per eventi.
- **"Erogazioni liberali"**: contributi destinati pro bono e senza obblighi per i beneficiari, se non quello di destinare la donazione a scopi benefici e ad associazioni no profit. Si tratta di contributi che possono essere effettuati nei confronti di onlus, di associazioni o enti/organizzazioni (es. Scuole, Università, etc.) che non hanno scopo di lucro (c.d. no profit) al fine di sostenere il prosieguo dell'impegno sociale, civile, scientifico, supportato da tali organizzazioni.

- **"Sponsorizzazione"**: fattispecie nella quale una parte (Sponsee), a fronte di un corrispettivo (in denaro, servizi o misto), si impegna ad effettuare una prestazione a favore dell'altra parte, Sponsor (Fiora), in modo da consentire a quest'ultimo di sfruttare, mediante abbinamenti o collegamenti, la propria notorietà e la risonanza delle attività e degli eventi di cui la Società stessa è promotrice, al fine di incrementare tra il pubblico la conoscenza del nome e del marchio dello Sponsor e favorirne l'immagine. Rientrano in tale tipologia contrattuale anche le cosiddette "sponsorizzazioni tecniche", con le quali Fiora fornisce gratuitamente un bene e/o servizio, ad esempio per una manifestazione o uno spettacolo, con la finalità specifica del ritorno di immagine.
- **"Pubblico Ufficiale"**: indica: (i) ogni pubblico ufficiale di qualsiasi livello statale, provinciale, comunale, o altro tipo di livello previsto dalla normativa di riferimento; (ii) chiunque eserciti una funzione pubblica (per esempio, legislativa, amministrativa o giudiziaria) oppure che agisca, per conto di una qualsiasi agenzia, ufficio o organo governativo; (iii) ogni pubblico ufficiale di qualsiasi livello di una società commerciale partecipata, in tutto o in parte, dallo Stato; (iv) ciascun soggetto che agisca come pubblico ufficiale in nome o per conto di qualsiasi governo o organizzazione internazionale; (v) partiti politici, rappresentanti di partiti politici o candidati a ricoprire una carica pubblica; e (vi) qualsiasi persona responsabile di un pubblico servizio (cioè, un'attività che è regolata allo stesso modo di una funzione pubblica ma che non ha i poteri che sono tipicamente assegnati ad una funzione pubblica).
- **"Incaricato di pubblico servizio"**: indica coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, da intendersi come un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale.
- **"Funzione Anticorruzione" (FCPC)**: indica la funzione incaricata della supervisione, progettazione e attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, come definita dalla UNI ISO 37001:2025 e dalla Politica Anticorruzione. In Fiora, la Funzione Anticorruzione è incardinata nell'Unità Legale, Risk & Compliance e riporta direttamente ed esclusivamente all'Alta Direzione e all'Organo Direttivo.
- **"SAB"**: indica i rischi di corruzione valutati come "Superiori al Basso" nella mappatura dei rischi aziendali.
- **"Conflitto di Interessi"**: situazione nella quale un interesse personale, finanziario, patrimoniale, professionale o di altra natura di un soggetto può interferire, anche solo potenzialmente o apparentemente, con la capacità di agire in modo imparziale, indipendente e nell'esclusivo interesse della Società, influenzando o potendo influenzare l'assunzione di decisioni o lo svolgimento delle proprie attività e responsabilità.
- **"Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione" (SGPC)** : indica l'insieme organico di politiche, procedure, controlli, responsabilità, processi e misure organizzative adottati dalla Società per prevenire, individuare, gestire e monitorare il rischio di corruzione, promuovendo una cultura dell'integrità e assicurando il rispetto della normativa applicabile, delle disposizioni interne e degli impegni assunti dall'organizzazione in materia di prevenzione della corruzione.
- **"ESG"**: *Environmental, Social, and Governance* (Ambiente, Sociale e Governance). Si tratta di un insieme di standard utilizzati da investitori e aziende per valutare il comportamento, l'impatto e la sostenibilità di un'impresa, al di là della semplice performance finanziaria
- **"OdV"**: Organismo di Vigilanza, ex lege 231/2001 smi
- **"Internal Audit"**: La funzione di Internal Audit ai sensi del D.Lgs. 231/2001 agisce come "braccio" operativo a supporto dell'Organismo di Vigilanza (OdV) . Esegue verifiche indipendenti sull'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, testando il rispetto delle procedure e l'adeguatezza dei controlli preventivi nelle aree aziendali a rischio reato

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti Linee Guida Anticorruzione ("Linee Guida Anti-Corruzione" o "Linee Guida"), richiamate dalla Politica Anticorruzione di Fiora, stabiliscono regole e procedure per assicurare la conformità con le leggi anticorruzione e con i requisiti della **NORMA UNI ISO 37001:2025**.

Le presenti Linee Guida mirano a definire gli standard minimi di condotta richiesti a tutti i Destinatari per garantire la conformità con le leggi anticorruzione applicabili.

Le presenti Linee Guida Anticorruzione mirano a:

- definire le regole volte a prevenire comportamenti corruttivi;
- garantire che i Destinatari operino conformemente ai valori adottati dalla Società, promuovendo la **cultura anticorruzione** e il *tone from the top* quali elementi qualificanti del sistema;
- tutelare la reputazione di Fiora;
- definire un approccio a tolleranza zero contro la Corruzione da parte della Società;
- rafforzare la consapevolezza circa il contenuto delle leggi anticorruzione.

Le presenti Linee Guida Anticorruzione sono state predisposte e aggiornate avendo come riferimento:

- le previsioni contenute nel codice penale italiano e negli articoli 2635 e 2635-bis del codice civile italiano;
- il decreto legislativo 231/2001 (il "Decreto 231") che prevede un regime di responsabilità amministrativa degli enti giuridici quale risultato della commissione di illeciti compiuti nell'interesse o a vantaggio di tali enti;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e i decreti collegati in materia di prevenzione della corruzione;
- il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 in materia di whistleblowing;
- i trattati internazionali contro la corruzione come la Convenzione Anticorruzione dell'OCSE, sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali e la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4 e le altre fonti previste nella Politica Anticorruzione di Fiora (collettivamente, le "*Leggi Anti-Corruzione*");
- lo standard internazionale **ISO 37001:2025** sui sistemi di gestione anticorruzione, che annulla e sostituisce la precedente edizione 2016;
- i principi e le linee guida degli standard armonizzati ISO 37301 (Sistema di Gestione della Conformità), ISO 37000 (Governance delle Organizzazioni) e ISO/TS 37008 (Indagini interne delle organizzazioni);
- le politiche, procedure e istruzioni operative aziendali – attualmente in vigore all'interno della Società – che sono correlate alle presenti Linee Guida.

4. QUADRO NORMATIVO

Le presenti Linee Guida Anticorruzione richiedono che tutti i Destinatari abbiano compreso e agiscano in conformità con i principi ivi contenuti, con le previsioni contenute nelle politiche e procedure aziendali vigenti, ad esse correlate e con le previsioni contenute nelle Leggi Anti-Corruzione applicabili.

4.1. IL DECRETO LGS.VO 231/01

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (simile alla responsabilità penale) di taluni enti giuridici, come risultato di certi illeciti (i c.d. "reati presupposto") -

specificamente elencati nel Decreto 231 – commessi, in Italia o all'estero, per conto o a vantaggio dell'ente stesso.

Tra i "reati presupposto", il Decreto 231 include i reati di corruzione. Questo tipo di reati si riferisce all'offerta, alla dazione o alla sollecitazione di qualsivoglia Liberalità allo scopo o con l'intenzione di influenzare il beneficiario (che può essere un Ente Privato o un Pubblico Ufficiale), affinché questi ponga in essere una condotta che sia di utilità per il corruttore.

L'utilità può includere, ad esempio:

- l'aggiudicazione da parte del corruttore di un contratto (sia con una pubblica amministrazione che con un soggetto privato);
- una falsa deposizione o una dichiarazione favorevole al corruttore da parte di un testimone nel corso di un processo;
- un verbale favorevole predisposto da un funzionario a seguito di un'ispezione;
- l'esclusione o la riduzione delle tasse da versare all'Erario.

L'illecito è integrato se l'offerta o il pagamento siano compiuti sia direttamente sia indirettamente attraverso una parte terza. Il Decreto 231 non richiede che l'atto corruttivo vada a buon fine. L'offerta o il pagamento devono essere fatti dolosamente.

Se un atto di Corruzione è compiuto da un individuo appartenente ad un ente soggetto al Decreto 231 nell'interesse o a vantaggio dello stesso, una responsabilità amministrativa si aggiungerà alla responsabilità personale dell'individuo che ha adottato il comportamento illecito, nella misura in cui anche gli altri presupposti richiesti dalla normativa siano integrati.

4.2. LA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

La normativa anticorruzione per le Pubbliche Amministrazioni, gli enti pubblici economici e le società in controllo pubblico è prevista dalla Legge 190/2012 e dai decreti collegati.

Fiora, in quanto società a partecipazione pubblica non di controllo, secondo la nozione di controllo prevista dal Decreto 175/2016 art. 2 che rinvia all'articolo 2359 del Codice Civile, non è tenuta alla piena applicazione della normativa in oggetto, ma solo di quanto applicabile alle società partecipate, secondo quanto previsto da ANAC nella determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione*

di fatto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e successive, tempo per tempo assunte (rif. Piani Nazionali Anticorruzione): **si prescrive per le società a partecipazione pubblica non di controllo**, di integrare il modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01, con misure idonee a prevenire ulteriori fatti corruttivi nel rispetto dei principi contemplati nella normativa in materia di prevenzione della corruzione. Tale impostazione è stata ribadita e confermato per le società a partecipazione pubblica non di controllo, l'obbligo di adottare misure integrative del Modello 231 ai fini anticorruzione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 2-bis, della Legge 190/2012.

Inoltre, restano applicabili a Fiora gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea nonché agli adempimenti in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi previsti dalla normativa di riferimento.

4.3. LA DISCIPLINA WHISTLEBLOWING

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, ha ridisegnato la disciplina del whistleblowing nell'ordinamento italiano, rafforzando i canali di segnalazione interna ed

esterna, le tutele del segnalante e il divieto di ritorsioni, e unificando in un unico testo normativo la disciplina prevista per il settore pubblico e per il settore privato.

Fiora ha adottato, in conformità al d.lgs. 24/2023, un canale di segnalazione interno tramite piattaforma informatica (*GlobalLeaks*), la Procedura "Gestione del Canale Interno delle Segnalazioni - Whistleblowing" e il "Regolamento Canali di Segnalazione (Whistleblowing) e Tutela dei Segnalanti", in atti Prot. n. 31149 del 10/11/2023.

5. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Fiora ha adottato una Politica Anticorruzione, aggiornata in conformità alla UNI ISO 37001:2025, nella quale si vieta ogni forma di Corruzione e si promuove attivamente la **cultura anticorruzione** a tutti i livelli dell'organizzazione, a partire dall'esempio dell'Alta Direzione e dell'Organo Direttivo (*tone from the top*).

In particolare, Fiora vieta: (i) l'offerta, la promessa, la dazione o l'autorizzazione alla dazione – in via diretta o indiretta – di qualsivoglia Liberalità ad un Pubblico Ufficiale, ad un Ente Privato o a qualsiasi altro soggetto; o (ii) l'accettazione di una richiesta, di una sollecitazione o l'autorizzazione data a qualcuno ad accettare una richiesta o la sollecitazione, direttamente o indirettamente, di una Liberalità, da chiunque allo scopo di:

1. indurre un Pubblico Ufficiale o un Ente Privato o altro soggetto a svolgere illegittimamente una funzione pubblica o qualsiasi altra attività connessa con un certo business oppure remunerare tali soggetti per aver svolto queste attività;
2. influenzare qualsiasi atto ufficiale (o omissione) di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un obbligo di legge;
3. influenzare o remunerare un Pubblico Ufficiale, un individuo o un Ente Privato per un atto inerente al rispettivo ufficio;
4. ottenere, assicurarsi o mantenere un affare oppure un vantaggio illegittimo in relazione ad un'attività commerciale.

La condotta proibita include l'offerta a, o la ricezione da, un Destinatario o da qualsiasi altra persona che agisca per conto della Società (corruzione indiretta) di un vantaggio economico o di altra utilità in relazione all'attività d'impresa.

Inoltre, ad ogni Destinatario è richiesto (per quanto applicabile):

- di agire conformemente alle regole stabilite al successivo Capitolo 6 in relazione a omaggi, spese di intrattenimento e ospitalità, ricevute da – o offerte a – un Pubblico Ufficiale, persone fisiche affiliate ad un Ente Privato o qualsiasi altro soggetto;
- di dichiarare ogni conflitto di interesse o potenziale conflitto di interesse con la Società o il Terzo (a seconda dei casi), non appena sia venuto a conoscenza di tale conflitto o ne sospetti l'esistenza, secondo quanto previsto dal Regolamento sul Conflitto di Interessi adottato da Fiora in data 23 giugno 2026 e dalla procedura aziendale PS-6.6.1_SGAI «Gestire conflitto di interessi». I conflitti di interessi includono, a titolo meramente esemplificativo: (1) familiari o amici che sono dipendenti o comunque legati alla Società ovvero al Terzo (a seconda dei casi); (2) qualunque interesse economico, diretto o indiretto, nella Società o nel Terzo (a seconda dei casi); (3) qualsiasi circostanza personale o professionale che faccia ritenere o sospettare che un Destinatario non sarebbe in grado di rispettare i suoi obblighi nel perseguimento dell'interesse della Società con obiettività commerciale;
- di segnalare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi potenziale o effettivo, già in fase di assunzione e poi periodicamente nel corso del rapporto;
- prima di impegnare la Società nei confronti di Terzi, di condurre un'appropriata *due diligence* reputazionale e gestire correttamente il relativo rapporto contrattuale (come descritto *infra*);

- di non effettuare nessun *Facilitation Paymen* (come descritto *infra*);
- di non effettuare alcun contributo politico, (come descritto *infra*);
- di agire con cautela nell'erogazione di contributi e attività di sponsorizzazione per conto della Società, (come descritto *infra*), nel rispetto dei massimali di spesa eventualmente definiti nelle procedure applicabili;
- di agire con cautela nell'effettuazione e ricezione (sia direttamente che indirettamente per il tramite di un intermediario) di investimenti in titoli, derivati o altri prodotti finanziari;
- di segnalare, senza indugio, qualsiasi atto di Corruzione di cui si sia venuti a conoscenza o di cui si sospetta, (come descritto *infra*)

6. REGALI, OMAGGI, ALTRE LIBERALITÀ

In conformità con le Leggi Anti-Corruzione applicabili, Fiora regola la possibilità di offrire, promettere o di ricevere regali, omaggi o altri benefici quali forme di ospitalità e spese di intrattenimento nell'ambito del proprio **Codice Etico Aziendale** e del proprio **Codice Comportamentale e Disciplinare**

In generale non è consentito accettare o promettere pagamenti, regali e benefici da parte di chiunque (clienti, appaltatori, sub-appaltatori, fornitori, qualsiasi contraente dell'Azienda), quando ciò potrebbe motivare un trattamento di favore in contrasto con l'interesse e la reputazione della Società.

Inoltre, è vietato promettere o offrire, direttamente o indirettamente, regali e/o benefici (denaro, oggetti, spese di viaggio o ospitalità, pranzi, prestazioni, favori o altre utilità) ad Esponenti della Pubblica Amministrazione e/o a loro parenti e/o affini, da cui possa conseguire un indebito o illecito interesse e/o vantaggio per la Società.

I regali, omaggi o benefici offerti sono consentiti esclusivamente laddove rientranti negli atti di cortesia commerciale di modico valore (non superiori al valore percepito di 100€), ad esempio nell'ambito dello scambio di doni in occasione delle festività natalizie, purché non vi sia ripetitività dell'atto di cortesia nell'ambito dell'anno solare.

A questo riguardo laddove il Destinatario riceva un dono il cui valore percepito dovesse essere oltre il concetto di modico valore o laddove tale dono possa essere percepito non come atto di mera cortesia ma come elemento di scambio di favori nei confronti dell'interlocutore, è necessario rifiutare il dono o, se già effettuato, di segnalarlo alla Funzione Anticorruzione, di non trattenerlo per sé e di metterlo a disposizione per essere destinato ad un'opera caritatevole.

La Funzione Anticorruzione mantiene un registro dei doni messi a disposizione della Società, in quanto rifiutati dal ricevente o segnalati come inappropriati.

Le presenti Linee Guida Anticorruzione non intendono pertanto vietare tali pratiche, a condizione che tali spese di intrattenimento o di ospitalità si pongano come obiettivo quello di creare relazioni di business corrette e non di conseguire o offrire un indebito vantaggio. Pertanto, è fatto divieto (a prescindere dal fatto che il Destinatario appartenga al settore pubblico o a quello privato) di offrire o accettare omaggi - anche di modico valore - pasti, viaggi, sistemazioni e attività di intrattenimento se ciò è fatto con lo scopo di corrompere o di conseguire o offrire un vantaggio indebito. Indizi sulla legittimità dell'omaggio si hanno quando questo è offerto in modo trasparente e registrato nei libri della Società.

I seguenti omaggi e spese di intrattenimento sono sempre vietati:

- omaggi o spese di intrattenimento che sono offerti o ricevuti per avere qualcosa in cambio o che possano avere, o possa sembrare che abbiano, un impatto significativo su una qualunque operazione commerciale che deve essere effettuata dalla Società;
- omaggi o spese di intrattenimento offerti o ricevuti da soggetti che partecipano ad una gara di appalto o ad una procedura di affidamento gestita dalla Società o che sono al momento contrattualizzati dalla Società;

- omaggi o spese di intrattenimento offerti o ricevuti che sono illegali o che si sa essere vietate da Fiora o dall'organizzazione della controparte;
- qualunque omaggio consistente in denaro o equivalente al denaro (per esempio, gift card, buoni benzina, azioni od opzioni su azioni).

Le presenti Linee Guida dettano regole generali mentre regole più stringenti relative alle spese per omaggi e spese di rappresentanza potranno essere contenute in procedure ed istruzioni operative adottate dalla Società.

7. RAPPORTI CON I TERZI

Le Leggi Anti-Corruzione vietano la Corruzione attuata attraverso degli intermediari.

Un ente non deve fare pagamenti a terzi quando sa, o ha ragioni per ritenere, che tale pagamento verrà dato ad un altro soggetto per influenzarne illegittimamente una decisione. Semplificando, né Fiora né i suoi dipendenti possono ricorrere ad un agente o ad un terzo per effettuare pagamenti che né Fiora né i suoi dipendenti possano fare direttamente.

Inoltre, Fiora non può essere esente da responsabilità semplicemente ignorando fatti che inducano a ritenere che un pagamento vietato ha avuto luogo o debba aver luogo. La conoscenza include consapevolezza e ignoranza deliberata di fatti che indichino con un'alta probabilità che verrà effettuato un pagamento vietato.

Le presenti Linee Guida si pongono come obiettivo di aiutare gli Esponenti Aziendali a comprendere i loro obblighi in tale ambito e conseguentemente a prevenire casi di corruzione indiretta.

7.1. ATTIVITÀ DI DUE DILIGENCE

Ogni volta che la Società è impegnata in attività di business attraverso progetti, contratti, appalti, consulenze, deve essere condotta un'indagine sul Terzo, volta ad individuarne la catena di controllo, il possesso di requisiti di onorabilità, professionali e finanziari, la sua credibilità sul mercato nonché la sua conformità alle Leggi Anti-Corruzione vigenti, o leggi simili previste dal Paese in cui opera.

In conformità ai requisiti rafforzati della UNI ISO 37001:2025, le regole per condurre la due diligence sono disciplinate dalle procedure specifiche adottate, in particolare dalla procedura PS-6.6.2_SGAI «Gestire la valutazione delle DD». In ogni caso, quale requisito minimo, tutte le attività di due diligence condotte dalla Società devono includere un'analisi sui potenziali "**red flag**" prima dell'instaurazione di qualsiasi rapporto commerciale.

I seguenti sono esempi di "**red flag**" che potrebbero richiedere un'ulteriore e più approfondita due diligence, o che potrebbero rappresentare informazioni sufficienti a determinare che quel rapporto non deve essere instaurato:

- Insufficienti, false o inconsistenti informazioni fornite dal Terzo o apparenti tentativi di celare l'identità del soggetto posto al vertice della catena di controllo;
- operazioni o richieste che non sono coerenti con l'attività svolta dal Terzo, quali richieste di pagamento presso un Paese ad alto rischio che non abbia alcuna connessione con il Terzo (per esempio, un Paese con leggi molto protettive in materia di segreto bancario, o con controlli deboli sul riciclaggio di denaro o dove la criminalità/la corruzione è diffusa). A tale scopo i Paesi ad alto rischio devono essere valutati tenendo conto di indici internazionali, come il *Transparency International Corruption Perceptions Index*;

NOTA: L'indice di percezione della corruzione (noto anche con la sigla **CPI**, dall'inglese *Corruption Perception Index*) è un indicatore statistico pubblicato da Transparency International, a partire dal 1995, con cadenza annuale. L'indice viene utilizzato per creare graduatoria dei paesi del mondo ordinata sulla base "dei loro livelli di corruzione percepita, come determinati da valutazioni di esperti e da sondaggi d'opinione". L'organizzazione definisce la corruzione come "*l'abuso di pubblici uffici per il guadagno privato*".

Grazie all'utilizzo di strumenti statistici molto sofisticati, il CPI è una stima di grande rilievo per le scienze economiche e sociali, tanto da essere utilizzato o replicato anche da istituzioni pubbliche^[1]. Sono però state evidenziate alcune insufficienze: in particolare la valenza scientifica della *corruzione percepita* è stata criticata, nel quadro della controversia sulla praticabilità stessa della misurazione qualitativa della *governance*.

- la richiesta di strutturare un'operazione in maniera tale da eludere le normali regole di contabilità e reportistica o tale da non mostrare alcun legittimo scopo commerciale, per esempio aumentando i prezzi o effettuando una parte del pagamento "sotto traccia" attraverso la stesura di side letter;
- ricorrere a consulenti o a altri Terzi che abbiano stretti legami con un governo o con un partito politico, o che siano stati specificamente segnalati da un pubblico ufficiale o da un cliente;
- richieste di pagamento di commissioni, provvigioni o altre forme di remunerazione inusuali o richieste di pagamenti in contanti;
- Terzi che apparentemente siano privi delle competenze, esperienza o risorse richiesti per il tipo di attività;
- il rifiuto da parte di un Terzo di sottoscrivere un contratto;
- il rifiuto da parte di un Terzo di impegnarsi a rispettare la Politica Anticorruzione, le presenti Linee Guida e/o ulteriori procedure interne adottate dalla Società.

È istituito un Registro centralizzato e condiviso con la Funzione Anticorruzione sulle istruttorie svolte sugli operatori economici ove sia stato rilevato un rischio sull'affidabilità, che traccia: tipologia di segnalazione, esito, decisione assunta e follow-up, anche ai fini della reportistica periodica all'Alta Direzione.

7.2. CONTRATTI DI APPALTO

Fiora acquisisce informazioni preliminari da parte degli operatori economici al momento dell'iscrizione all'Albo Fornitori della Società e richiede agli stessi un espresso impegno al rispetto della Politica Anticorruzione adottata.

Inoltre, nella veste di stazione appaltante, Fiora adotta le procedure previste dalla normativa vigente circa la verifica dei requisiti posseduti dagli operatori economici per la partecipazione alle gare di appalto, prima della stipula del contratto.

Aderendo in modo volontario alla norma ISO 37001:2025, la Società rafforza ed estende i controlli obbligatori previsti dalla normativa vigente, come indicato nelle procedure applicabili.

Laddove dovessero emergere situazioni di anomalia e potenziali "**red flag**", che non sono causa immediata di esclusione dell'operatore economico dalla procedura di gara, viene svolta un'attività di analisi che coinvolge il RUP e la Funzione Anticorruzione. Tali informazioni sono tenute in considerazione per la valutazione del rischio della controparte e per attivare successive attività di controllo e monitoraggio nel corso del rapporto contrattuale.

7.3. CONSULENZE ED INCARICHI PROFESSIONALI

Fiora richiede che tutti i suoi Consulenti rispettino la Politica Anticorruzione adottata nonché il Modello organizzativo 231 di cui è parte il Codice Etico aziendale.

Fiora ritiene che particolare attenzione debba essere dedicata ai processi di selezione e nomina dei Consulenti, i quali devono godere di un'ottima reputazione in quanto a onestà, integrità morale, professionalità. A tal fine, Fiora ha adottato in data 25.05.2026 uno specifico Regolamento per affidamenti incarichi a legali esterni (rif. procedura PS-9.1.1-LEG_Gestire i consulenti legali esterni).

Nelle fasi di selezione e contrattualizzazione dei consulenti è necessario che:

- Il contratto di consulenza sia redatto in forma scritta e sia sottoscritto dal soggetto dotato di poteri di spesa e di rappresentanza coerenti con l'importo contrattuale;

- Il Consulente fornisca, prima di sottoscrivere il contratto, una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse anche potenziale ed un impegno a darne tempestiva comunicazione nel caso in cui il conflitto sorga in corso di esecuzione del contratto;
- Il Consulente fornisca, prima di sottoscrivere il contratto, una dichiarazione che, al momento della sottoscrizione del contratto e per tutta la durata dello stesso, né il Consulente, né i suoi Familiari né, qualora il Consulente sia una società, i suoi proprietari e amministratori, siano Pubblici Ufficiali o rivestano un incarico Politico;
- Il pagamento anticipato del corrispettivo può essere consentito solo in casi specifici adeguatamente motivati nel contratto e, comunque, esclusivamente per una parte dell'importo;
- Il Consulente dichiari formalmente l'impegno al rispetto della Politica Anticorruzione Fiora, e più in generale del Modello organizzativo 231 di cui è parte il Codice Etico, per sé, per eventuali dipendenti e collaboratori incaricati.

7.4. RAPPORTI CONTRATTUALI

Tutti i compensi e le spese pagate a Terzi devono essere appropriati e giustificabili, commercialmente ragionevoli in base alle circostanze ed erogati a fronte di attività effettivamente poste in essere.

I contratti che richiedono l'esborso di fondi da parte della Società devono prevedere che i fondi siano trasferiti solo al destinatario designato e che, nel caso in cui venga utilizzato un conto bancario per il pagamento, tale conto sia situato nel Paese dove le attività oggetto del contratto devono essere eseguite, a meno che la Società stabilisca che il pagamento in altro Paese non violi la legge locale e che esiste un valido motivo di business affinché il pagamento venga effettuato in un'altra giurisdizione.

Le procedure di pagamento devono assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutti i pagamenti devono essere supportati da una fattura o ricevuta e da un contratto o un ordinativo di acquisto e devono essere accuratamente contabilizzati. In occasione del pagamento delle fatture relative ai servizi svolti per conto dell'Organizzazione, devono essere sistematicamente adottati controlli finanziari e non finanziari, ivi inclusa la verifica periodica sull'esecuzione e la formazione specifica sul processo di "entrata merci".

Tutte le operazioni finanziarie devono essere autorizzate dagli organi preposti secondo quanto previsto dalle procedure di controllo interno. In nessun modo possono essere creati fondi che non siano dichiarati o registrati.

I rapporti che intercorrono tra la Società e i Terzi devono essere documentati diligentemente ed in modo completo e tracciabile.

7.5. COMPORTAMENTO DELL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico, comprendendo in questa definizione anche i consulenti e tutti i soggetti contrattualizzati da Fiora a seguito di una procedura di selezione, prende atto che nell'ambito della procedura di affidamento e per tutta la durata del contratto:

- è vietato qualsiasi comportamento ingannevole, fraudolento o sleale, contrario alla libera concorrenza, quale:
 - o la promessa, l'offerta, la concessione diretta o indiretta, per se stesso o per un terzo, di un vantaggio patrimoniale e non nell'ambito della procedura di affidamento al fine di favorirne l'aggiudicazione;
 - o il silenzio sull'esistenza di un accordo illecito o di una concertazione fra le imprese;
 - o l'accordo ai fini della concertazione dei prezzi o di altre condizioni dell'offerta;

- o l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché questi non concorrano alla gara di appalto o ritirino la propria offerta o che, comunque, condizionino la libera partecipazione alla gara medesima.
- è altresì vietato e di conseguenza può essere perseguito a norma di legge qualsiasi tentativo volto ad influenzare il personale di Fiora che riveste funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, ovvero le persone sottoposte alla direzione ed alla vigilanza dei suddetti soggetti.
- non è consentito proporre al personale di Fiora opportunità di impiego e/o commerciali che comportino vantaggi personali; sono vietate le offerte di denaro, doni o qualsiasi altra forma di utilità ai dirigenti, ai dipendenti ed ai loro parenti, così come non è consentito il tentativo di porre in essere tali condotte.

L'operatore economico nell'ambito della procedura di affidamento si impegna a:

- dichiarare in forma scritta la presenza di eventuali situazioni reali o anche solo potenziali di conflitto di interesse con Fiora o qualsiasi situazione di cui si è a conoscenza che potrebbe influenzare l'indipendenza di giudizio da parte del personale Fiora nei propri confronti;
- osservare ed a far osservare ai propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo e subappaltatori, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dalla Politica Anticorruzione;
- segnalare a Fiora, attraverso l'apposito canale presente su sito web (sezione Società Trasparente / Altri Contenuti / whistleblowing):
 - qualsiasi tentativo effettuato da altro concorrente, o interessato, atto a turbare il regolare svolgimento della gara di appalto e/o dell'esecuzione del contratto;
 - qualsiasi anomala richiesta o pretesa avanzata da dirigenti o dipendenti di Fiora o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o alla stipula del contratto ed alla sua esecuzione.

I comportamenti contrari ai principi ed agli impegni sottoscritti dagli operatori economici, accertati da Fiora possono determinare l'esclusione dalla procedura di affidamento e se accertati in un momento successivo, la risoluzione del contratto in essere e possono inoltre essere perseguiti a norma di legge.

8. FACILITATION PAYMENT

Al fine di garantire il rispetto di tutte le Leggi Anti-Corruzione applicabili, Fiora vieta ogni tipo di *Facilitation Payment*, in qualsiasi forma, importo e circostanza, senza eccezioni.

8.1 Definizione e ambito del divieto

Per *Facilitation Payment* si intende qualsiasi pagamento, dono, utilità o vantaggio – in denaro o in altra forma, diretto o indiretto, anche per interposta persona – corrisposto a un Pubblico Ufficiale o a un Incaricato di Pubblico Servizio allo scopo di accelerare, facilitare o garantire l'esecuzione di un'attività amministrativa di routine, quand'anche tale attività sia legittimamente dovuta.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono **Facilitation Payments vietati**:

- pagamenti per velocizzare il rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze, nulla osta, permessi, certificazioni o altri titoli abilitativi;
- pagamenti per ottenere la calendarizzazione prioritaria di un'ispezione, di un sopralluogo o di una verifica;
- pagamenti per garantire l'espletamento di formalità doganali, amministrative o tecniche;
- pagamenti per evitare ritardi nell'erogazione di finanziamenti pubblici, contributi o altre utilità;
- pagamenti per ottenere la restituzione di documenti, la fissazione di appuntamenti o l'accesso a informazioni;

- qualsiasi altra utilità corrisposta per influenzare la tempistica o le modalità di un atto dovuto dell'ufficio.

Il divieto si applica indipendentemente dall'importo, dal fatto che il pagamento sia sollecitato dal pubblico ufficiale o spontaneamente offerto, e dal fatto che l'attività amministrativa sia effettivamente dovuta. Anche il solo tentativo – l'offerta o la promessa non accettata – integra una violazione.

8.2 Presidi organizzativi e di controllo

In linea con l'approccio di tolleranza zero e con i requisiti della UNI ISO 37001:2025, Fiora adotta i seguenti presidi specifici per prevenire e contrastare i *Facilitation Payments*:

a) Divieto espresso nei contratti e negli ordini di acquisto. Tutti i contratti con fornitori, appaltatori, consulenti e partner commerciali contengono clausole che vietano espressamente i *Facilitation Payments* e obbligano la controparte a segnalare immediatamente qualsiasi richiesta o tentativo di cui venga a conoscenza, pena la risoluzione del contratto e il risarcimento del danno.

- ogni pagamento non supportato da adeguata documentazione giustificativa viene bloccato e segnalato.

b) Obbligo di segnalazione immediata. Qualsiasi Destinatario che riceva – anche verbalmente – una richiesta, una sollecitazione o un invito a corrispondere un *Facilitation Payment*, ovvero che venga a conoscenza di un tentativo in tal senso, ha l'obbligo di:

- rifiutare fermamente la richiesta;
- informare immediatamente il proprio responsabile gerarchico e la Funzione Anticorruzione, utilizzando i canali di segnalazione previsti al Capitolo 12 delle presenti Linee Guida;
- non procedere in alcun modo al pagamento, nemmeno se autorizzato o sollecitato da superiori.

La segnalazione tempestiva e in buona fede esclude qualsiasi responsabilità disciplinare

9. CONTRIBUTI POLITICI

Un finanziamento o altri tipi di aiuti offerti a partiti politici o a campagne politiche per conto della Società, potrebbero essere percepiti come un tentativo di ottenere un vantaggio economico illecito.

I Destinatari non possono offrire nessun tipo di contributo politico ai partiti o a campagne politiche per conto della Società.

I contributi politici possono includere, senza limitazioni:

- danaro;
- beni diversi dal danaro (come, ad esempio, attrezzature prestate o donate, servizi di tecnologia gratuiti, la messa a disposizione di risorse umane); e/o
- l'utilizzo di risorse societarie (come ad esempio: strutture, posta elettronica, uffici).

Tale regola non vieta al Destinatario di esercitare il suo diritto di partecipare ad attività politiche a livello personale, sempre che ciò non possa configurare una situazione di Conflitto di Interessi.

10. EROGAZIONI LIBERALI E ATTIVITÀ DI SPONSORIZZAZIONE

Sebbene la concessione di erogazioni liberali e di sponsorizzazioni sia normalmente considerata espressione di virtuosa responsabilità sociale, quelle effettuate a favore di enti nei quali Pubblici Ufficiali rivestono incarichi – come quello di trustee – sollevano preoccupazioni in relazione alle Leggi Anti-Corruzione internazionali.

Infatti, le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni possono, in determinate circostanze, essere utilizzate al fine di mascherare condotte corruttive, come nel caso in cui una donazione sia effettuata a favore di

un'organizzazione benefica controllata da un Pubblico Ufficiale che sia nella posizione di adottare decisioni rilevanti per Fiora.

Pertanto, sebbene le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni possano essere astrattamente effettuate, i Destinatari devono prestare particolare attenzione nel garantire, attraverso adeguata due diligence e attuazione di principi di trasparenza, che dette contribuzioni non configurino né diano l'impressione di configurare condotte di tipo corruttivo né diano luogo a conflitti di interesse.

In particolare, tali contribuzioni e sponsorizzazioni, quando effettuate da parte di Fiora, devono rispettare i seguenti standard minimi:

- tutte le erogazioni liberali e sponsorizzazioni devono essere effettuate nei limiti del budget approvato e comunque nel rispetto delle procedure di spesa vigenti;
- le erogazioni liberali e sponsorizzazioni devono essere effettuati solo in favore di enti affidabili, meritevoli e ben noti per integrità e correttezza professionale;
- la Società deve adottare adeguati livelli autorizzativi in relazione alle erogazioni liberali e sponsorizzazioni e la relativa richiesta deve includere: (a) un'adeguata descrizione circa la natura e la finalità del singolo contributo, (b) una due diligence sull'ente beneficiario e (c) la verifica sulla legittimità del contributo, in base alle leggi applicabili;
- una volta ottenuta l'autorizzazione, i pagamenti all'ente beneficiario devono essere effettuati in modo trasparente esclusivamente sul conto ad esso intestato;
- i contributi devono essere registrati in modo veritiero e trasparente nei libri e nei registri della Società.

A presidio del processo autorizzativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si avvale di un **Comitato Sponsorizzazioni**, composto da membri interni al CdA e preposto alla valutazione delle richieste di contributi, erogazioni liberali e sponsorizzazioni. Il Comitato è coadiuvato da un Segretario, cui è affidata la responsabilità del coordinamento e della gestione delle attività istruttorie, inclusa la verifica della sussistenza dei requisiti generali e della completezza della documentazione allegata a ciascuna richiesta. Per la concessione di erogazioni liberali o sponsorizzazioni di importo superiore a 10.000 euro, il Presidente del CdA ne dà informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità previste dalle procedure interne.

La presente previsione non impedisce ai Destinatari di esercitare personalmente il proprio diritto di effettuare contributi con proprie risorse, purché ciò non dia luogo a un conflitto di interesse, apparente o effettivo o appaia comunque inopportuno per Fiora e sempre che detta donazione non sia effettuata allo scopo di mantenere o conseguire un certo affare.

Regole più dettagliate sono individuate nelle procedure applicabili da Fiora sulla gestione dei contributi e delle sponsorizzazioni (rif. procedura PS-7.3.1-REL_Gestire erogazioni liberali e sponsorizzazioni).

11. ASSUNZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le assunzioni devono essere effettuate a fronte di specifiche esigenze documentate e l'iter di selezione deve essere svolto secondo le procedure applicabili, nel rispetto del principio di segregazione dei ruoli, prevedendo i controlli di due diligence con riguardo al profilo di etica e reputazione del candidato e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse. In conformità alla UNI ISO 37001:2025, il personale neoassunto è sensibilizzato, già in fase di assunzione, sulla necessità di segnalare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interessi potenziale o effettivo.

Fiora assicura che ciascun nuovo assunto sia informato e che si impegni formalmente al rispetto della Politica Anticorruzione, nonché del Codice Etico e del Modello organizzativo 231, Codice Comportamentale e Disciplinare e le Istruzioni Generali per il Trattamento dei Dati Personali.

Fiora organizza periodicamente sessioni di formazione sulle tematiche anticorruzione di frequenza obbligatoria per i Destinatari (ivi incluso il personale di nuova assunzione), per *cluster* tempo per tempo individuati, in merito a:

- le Leggi Anti-Corruzione applicabili e l'importanza del rispetto di tali leggi e le potenziali sanzioni in caso della relativa violazione;
- i contenuti della Politica Anticorruzione, delle presenti Linee Guida, nonché delle procedure rilevanti adottate dalla Società di volta in volta in vigore;
- la norma UNI ISO 37001:2025 e i requisiti del SGPC;
- il rischio di corruzione e il danno che ne deriva, le circostanze in cui la corruzione può verificarsi e come riconoscere e rispondere agli indicatori di rischio.

I corsi formativi dovranno descrivere tra l'altro casi pratici in merito a come condotte di tipo corruttivo possano interessare i Destinatari, dovranno includere informazioni sulle modalità con cui effettuare le segnalazioni, gestire presunti o segnalati episodi di tipo corruttivo, e dovranno fornire istruzioni per riconoscere i "**red flag**" ed evitare il compimento di condotte rilevanti per le finalità di cui alle presenti Linee Guida, nonché per svolgere adeguate attività di due diligence nei confronti dei Terzi.

In conformità della Norma UNI ISO 37001:2025, la Funzione Anticorruzione, in coordinamento con la Funzione Risorse Umane:

- assicura la definizione e l'attuazione di un **Programma annuale di sensibilizzazione** approvato dall'Alta Direzione, che include workshop, comunicazioni periodiche, newsletter dedicate alla compliance e iniziative mirate di diffusione della cultura anticorruzione;
- definisce la periodicità della formazione per i neoassunti, con programmazione semestrale;
- attua un programma strutturato di formazione e sensibilizzazione rivolto ai **soci in affari** (fornitori) che agiscono per conto e/o a vantaggio dell'organizzazione con rischio superiore al basso;
- verifica l'apprendimento mediante test mirati e differenziati per ruolo;
- aggiorna periodicamente i contenuti formativi in relazione all'evoluzione normativa, ai risultati delle attività di monitoraggio e alle risultanze del riesame del SGPC.

La funzione Risorse Umane (o come tempo per tempo denominata, oggi "P&O") di Fiora potrà decidere di erogare sessioni di training più frequenti e specifiche per i Destinatari che operino in aree o processi con rischio di corruzione superiore al Basso.

La funzione Risorse Umane di Fiora è responsabile di:

- pianificare ed erogare la formazione con il supporto della Funzione Anticorruzione;
- assicurare che ogni Destinatario partecipi regolarmente agli incontri di formazione;
- raccogliere le registrazioni delle partecipazioni, le copie del materiale utilizzato e le date della formazione.

12. SISTEMA DI SEGNALAZIONE

Qualsiasi dubbio in merito all'interpretazione e/o all'applicazione delle presenti Linee Guida dovrà essere segnalato da ciascun Destinatario alla Funzione Anticorruzione di Fiora, i cui recapiti sono indicati sul sito web e nella intranet aziendale.

I Destinatari dovranno segnalare tramite il canale del Whistleblowing:

- tutte le attività e i pagamenti impropri o sospetti, diversi dalle spese o contribuzioni effettuate in conformità alla Politica Anticorruzione, alle presenti Linee Guida ed alle procedure aziendali;
- tutte le richieste, dirette o indirette, formulate da Pubblici Ufficiali, Enti Privati o altri soggetti, aventi ad oggetto forme improprie di beneficio;
- ogni sospetta violazione della Politica Anticorruzione, delle Linee Guida e di quanto ad essi connesso e conseguente.

La disciplina del whistleblowing è integralmente recepita nel "Regolamento Canali di Segnalazione (Whistleblowing) e Tutela dei Segnalanti", adottato in conformità al d.lgs. 24/2023, al quale si rinvia per la disciplina di dettaglio.

Il seguente è un elenco non esaustivo di possibili "red flag" idonei ad individuare il coinvolgimento di un Destinatario in condotte di tipo corruttivo o comunque in violazioni delle Linee Guida ovvero il rischio che possa incorrervi:

- un atteggiamento disinvolto nell'osservanza delle politiche e procedure applicabili;
- un dipendente noto per offrire e/o accettare regolarmente liberalità inappropriate o eccessive;
- un dipendente in rapporti inusualmente stretti con un fornitore;
- un dipendente eccessivamente protettivo rispetto alla propria relazione con un fornitore e che si oppone a che altri soggetti abbiano rapporti con tale controparte;
- un dipendente che sembri condurre uno stile di vita bizzarro, al di sopra delle proprie possibilità e senza alcuna giustificazione plausibile;
- un dipendente con il vizio del gioco d'azzardo;
- un dipendente noto per adottare, o indurre i propri sottoposti ad adottare, atteggiamenti che comportino la violazione, l'elusione o il mancato rispetto di regole e procedure, a beneficio di un particolare contraente;
- un dipendente che mostri la tendenza a voler interferire in settori e aree nelle quali solitamente non è coinvolto (tale comportamento comporta un rischio di elusione del sistema di controlli);
- la tendenza ad affermare la propria autorità o a prendere decisioni in settori dove non si ha responsabilità (questo tipo di comportamento comporta un rischio di elusione del sistema di controlli); e/o
- l'inclinazione a tollerare e a giustificare inadempimenti da parte di un fornitore (ad es. bassa qualità dei servizi o prodotti offerti, ritardi nella consegna o prezzi elevati).

Le modalità mediante le quali tali questioni dovranno essere affrontate varia in ragione delle specifiche circostanze ma, in via di principio, può essere opportuno valutare: (i) la riassegnazione di un fornitore, di un rapporto contrattuale o di un'attività a un altro dipendente; (2) l'erogazione di ulteriori corsi di formazione; e/o (3) la sottoposizione della questione a un legale al fine di operare un ulteriore controllo e/o un monitoraggio sul rispetto delle procedure. I Destinatari devono sempre richiedere assistenza prima di adottare tali azioni in proprio e non devono divulgare i loro sospetti (o eventuali segnalazioni di sospetti) al dipendente in questione o ad altro dipendente prima che sia stata determinata la linea di condotta.

Quando contattati dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto 231 o dalla Funzione Anticorruzione, i Destinatari sono tenuti a cooperare con le indagini relative alle presunte violazioni. La mancata cooperazione e il rifiuto di fornire informazioni veritiere può determinare l'adozione di azioni disciplinari.

Fiora non ammette ritorsioni nei confronti di chi abbia svolto in buona fede un'attività di segnalazione o abbia cooperato nell'ambito di una investigazione. La tutela del segnalante si estende, ai sensi di legge, alle persone del medesimo contesto lavorativo legate al segnalante da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, ai colleghi di lavoro che hanno con il segnalante un rapporto abituale e corrente, e agli enti di proprietà del segnalante o per i quali lo stesso lavora. Gli amministratori e gli altri soggetti che abbiano operato ritorsioni nei confronti dei segnalanti saranno soggetti ad azioni disciplinari. I provvedimenti disciplinari possono includere, ai sensi della normativa applicabile, la risoluzione del rapporto di lavoro. Ogni sospetto relativo a ritorsioni deve essere segnalato immediatamente.

Le segnalazioni ai sensi del presente capitolo possono essere effettuate attraverso il portale dedicato al whistleblowing, accessibile tramite sito web alla sezione Società Trasparente / Altri Contenuti / Whistleblowing, ovvero tramite la piattaforma GlobalLeaks all'indirizzo: <https://www.fiora.it/azienda/chisiamo/corporate-governance/whistleblowing/wistleblowing-segnalazioni-231/>, che consente l'inoltro di segnalazioni anche in forma anonima e l'interazione in forma riservata per eventuali domande o richieste di chiarimento.

Fiora adotterà ogni misura che si renda necessaria al fine di garantire la riservatezza dei segnalanti, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, con riferimento all'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La Funzione Anticorruzione assicura che tutte le segnalazioni ricevute siano gestite tempestivamente e che sia fornito un riscontro alla persona segnalante entro i termini previsti dalla normativa applicabile.

13. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E RIMEDI CONTRATTUALI

L'elusione o il non rispetto delle presenti Linee Guida, così come del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e delle procedure aziendali, da parte dei Destinatari potrà comportare l'adozione di azioni disciplinari. I provvedimenti disciplinari possono includere, ai sensi della normativa applicabile, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Le sanzioni sono proporzionate alla gravità della violazione e tengono conto del ruolo, delle responsabilità e della natura della violazione commessa, in coerenza con il sistema disciplinare adottato nel Codice Comportamentale e Disciplinare e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001.

I principi e i contenuti delle presenti Linee Guida che siano applicabili ai Terzi - <https://www.fiora.it/area-fornitori/> - vengono portati alla loro attenzione attraverso la documentazione contrattuale che dovrà prevedere clausole standard che, sulla base dell'attività disciplinata dal contratto, impongano alla controparte di rispettare gli standard di comportamento individuati dalle Linee Guida a loro direttamente applicabili. Tali clausole prevedono l'impegno al rispetto della Politica Anticorruzione, del Codice Etico, del MOGC ex d.lgs. 231/2001, del Manuale di conformità antitrust e delle presenti Linee Guida, nonché la facoltà di Fiora di risolvere il rapporto contrattuale in caso di violazione.

La Società dovrà adottare misure idonee, inclusa la risoluzione del rapporto contrattuale e il diritto al risarcimento dei danni, nei confronti dei Terzi che risultino aver violato le Leggi Anti-Corruzione ovvero le previsioni contenute nelle Linee Guida Anticorruzione applicabili.

14. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA

La Funzione Anticorruzione di Fiora:

- valuta la corretta trasposizione dei principi contenuti nelle presenti Linee Guida nelle procedure ad essa correlate;
- propone l'aggiornamento delle Linee Guida sulla base di specifiche proposte da sottoporre all'attenzione degli organi e funzioni competenti (ad esempio nel caso di modifiche alle Leggi Anti-Corruzione, di aggiornamento degli standard tecnici di riferimento o di impossibilità di applicare talune previsioni delle Linee Guida);
- monitora/promuove le attività di formazione, anche con riferimento alla formazione specifica sulla norma ISO 37001:2025;

Ogni Destinatario/Unità aziendale, l'Organismo di Vigilanza, l'Internal Audit hanno facoltà di suggerire proposte di modifiche alle presenti Linee Guida sulla base di best practice internazionali o laddove siano state individuate eventuali lacune/altro.